

COMUNICATO STAMPA – 12 novembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2020

Investimenti pari a 413 milioni di euro, in aumento del 5% rispetto agli investimenti record del 2019 (394 milioni di euro)

Margine operativo lordo a 822 milioni di euro, in calo di 64 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-7%)

Al netto delle partite non ricorrenti, il Margine operativo lordo ordinario risulta pari a 818 milioni di euro, in diminuzione di 42 milioni di euro (-5%)

Gli effetti Covid 19 hanno penalizzato prevalentemente la BU Generazione (-44 milioni di euro) in relazione allo Scenario Energetico

Utile Netto di Gruppo a 219 milioni di euro (250 milioni di euro al 30 settembre 2019)

PFN a 3.381 milioni di euro.

Escludendo la variazione di perimetro, la PFN si attesta a 3.249 milioni di euro (3.154 milioni di euro al 31 dicembre 2019)

Milano, 12 Novembre 2020 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza di Marco Patuano, ha esaminato e approvato l'Informativa trimestrale al 30 settembre 2020.

Il Gruppo A2A ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con apprezzabili risultati, pur operando in un contesto molto complicato, caratterizzato dal dilagare dell'emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia da COVID19.

“Nel valutare i risultati di questi primi nove mesi – commenta l’Amministratore Delegato Renato Mazzoncini – siamo soddisfatti in particolar modo da quelli operativi: nonostante l’emergenza e le difficoltà causate dalla pandemia siamo riusciti a dare continuità e qualità ai nostri servizi, a garantire la tutela della salute dei nostri dipendenti e a mettere le basi per lo sviluppo futuro attraverso investimenti superiori a quelli realizzati nei primi 9 mesi del 2019.

I risultati economico – finanziari, conseguiti in un contesto senza precedenti, confermano la solidità del Gruppo e la sua resilienza. La contrazione è di fatto imputabile prevalentemente alla BU generazione fortemente penalizzata da uno scenario energetico molto debole il cui impatto è stato contenuto, oltre che dalla strutturale pluralità delle fonti di produzione, da una accorta attività di copertura realizzata nei mesi precedenti. Il Gruppo, pur in uno scenario con prezzi del gas e dell’energia in contrazione - continua Mazzoncini - trae la sua forza dalla differenziazione dei propri Business e dal forte attaccamento ai territori che ci consentono di guardare ai prossimi mesi con tranquillità”.

La situazione emergenziale ha avuto forti ripercussioni sul quadro economico e finanziario mondiale, anche se con un diverso grado di intensità nei mesi.

La curva epidemiologica e le relative misure di contenimento, infatti, hanno avuto nel periodo in esame un diretto riflesso sullo scenario economico: una forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività disposte in primavera, seguita da una lieve ripresa nei mesi estivi. In particolare, l’economia italiana ha registrato nel terzo trimestre un forte recupero del settore manifatturiero e timidi segnali di miglioramento dell’export, che hanno favorito la risalita di alcuni indicatori di consumi e di prezzi, in parziale recupero e comunque più bassi rispetto all’anno precedente.

Per quanto attiene i consumi energetici in particolare, il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia nei primi nove mesi del 2020 è stato pari a 225.154 GWh, evidenziando una contrazione del 6,9% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2019 (81.640 GWh nel terzo trimestre 2020, -3,1% rispetto al corrispondente periodo del 2019); nei primi nove mesi dell’anno in corso, inoltre, la domanda di gas naturale ha registrato un calo dell’8% rispetto al corrispondente periodo del 2019, attestandosi a 49.567 Mmc (13.722 Mmc nel terzo trimestre 2020, in linea con il medesimo periodo dell’anno precedente).

In relazione alla dinamica dei prezzi dei beni energetici, nei primi nove mesi del 2020 la fase di decrescita dei prezzi già in corso è stata accentuata dall’emergenza sanitaria: il PUN (Prezzo Unico Nazionale) ha registrato valori estremamente bassi con minimi storici sia per il mese di maggio, con una quotazione pari a 21,79 €/MWh, che per il mese di giugno con 28,01 €/MWh, per poi iniziare la risalita raggiungendo nel mese di settembre il valore di 48,80 €/MWh. Nei nove mesi il PUN *Base Load* ha evidenziato una contrazione del 33,8%, attestandosi a 35,6 €/MWh, contro i 53,8 €/MWh del 2019; quotazioni medie in diminuzione sono state registrate anche per il prezzo nelle ore di alto carico (-32,2% per il PUN *Peak Load* che si attesta a 39,9€/MWh). Il prezzo medio del gas al PSV nel periodo in esame è stato pari a 9 €/MWh, in diminuzione del 45,6% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

In tale contesto caratterizzato da dinamiche di consumi e prezzi comunque fortemente critiche, nonostante i segnali di ripresa del terzo trimestre, il Gruppo A2A è riuscito a conseguire risultati economico-finanziari soddisfacenti, contenendo la riduzione di marginalità e garantendo un livello di investimenti addirittura superiore a quello dell’anno precedente che già aveva registrato un valore record per l’azienda, nell’ambito di elevati standard di qualità dei servizi erogati e di sicurezza per il propri dipendenti.

Di seguito i principali indicatori:

<i>milioni di euro</i>	9 mesi 2020	9 mesi 2019	Δ	Δ%
Ricavi	4.805	5.380	-575	-10,7%
Margine Operativo Lordo	822	886	-64	-7,2%
Risultato Operativo Netto	400	452	-52	-11,5%
Risultato Netto	219	250	-31	-12,4%

Nei primi nove mesi del 2020 i **Ricavi** del Gruppo A2A sono risultati pari a 4.805 milioni di euro, in diminuzione del 10,7% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

La riduzione ha riguardato prevalentemente il mercato energetico all'ingrosso a seguito sia dei minori prezzi dell'energia elettrica e del gas sia della diminuzione dei volumi venduti del portafoglio industriale gas, nonché i mercati *retail* gas e teleriscaldamento per i minori prezzi unitari e per le minori quantità vendute anche a causa della peggiore termicità. Hanno inoltre contribuito negativamente i ricavi relativi ai contributi tariffari riconosciuti ai distributori per l'annullamento dell'obbligo dei titoli di efficienza energetica (TEE) a causa del posticipo del relativo termine da maggio a novembre.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a 822 milioni di euro, in diminuzione di 64 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019 (-7,2%).

Al netto delle partite non ricorrenti (+4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020 +26 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2019), il Margine operativo lordo ordinario è diminuito di 42 milioni di euro (-5%).

La contrazione del risultato ordinario è stata principalmente determinata dalla diminuzione di marginalità registrata nella *Business Unit* Generazione & Trading penalizzata, come appena ricordato, da uno scenario energetico molto debole

Il **Risultato Operativo Netto**, pari a 400 milioni di euro risulta in calo di 52 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019 (452 milioni di euro). Tale variazione è riconducibile a:

- diminuzione del Margine Operativo Lordo come sopra descritto (-64 milioni di euro);
- incremento degli ammortamenti relativi principalmente agli investimenti effettuati nel periodo ottobre 2019 – settembre 2020 e al ripristino di valore degli impianti di A2A Gencogas a seguito di *impairment test* al 31 dicembre 2019 (-33 milioni di euro);
- svalutazione per 43 milioni di euro effettuata nel terzo trimestre 2019 relativa alla scarica di Grottaglie in conseguenza delle ridotte capacità reddituali future sulla base della sentenza del Consiglio di Stato del 28 agosto 2019 (+43 milioni di euro)
- accantonamenti netti derivanti da minori accantonamenti a fondo rischi nell'anno in corso e maggiori rilasci di fondi rischi e crediti eccedenti effettuati nell'anno precedente (+2 milioni di euro).

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** nei primi nove mesi del 2020 risulta pari a 219 milioni di euro, in diminuzione del 12,4% rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 2019.

Tale variazione è riconducibile alla diminuzione del Risultato Operativo Netto per le ragioni sopramenzionate e all'aumento della quota di utile destinato ai terzi mitigati dalla diminuzione degli oneri finanziari netti e delle imposte.

La **Posizione Finanziaria Netta di Consolidato** al 30 settembre 2020 risulta pari a 3.381 milioni di euro (3.154 milioni di euro a fine 2019). Escludendo le variazioni di perimetro intervenute nei primi nove mesi del 2020 la PFN si attesta a 3.249 milioni di euro, registrando un assorbimento di cassa pari a 95 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*:

Milioni di euro	30.09.2020	30.09.2019	Delta	Delta %
Generazione	174	218	-44	-20,2%
Mercato	155	169	-14	-8,3%
Ambiente	211	199	12	6,0%
Reti e Calore	304	319	-15	-4,7%
Estero	-1	-2	1	n.s.
Corporate	-21	-17	-4	23,5%
Totale	822	886	(64)	-7,2%

Business Unit Generazione e Trading

Nel corso dei primi nove mesi del 2020, la *Business Unit Generazione e Trading* ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso una produzione degli impianti di proprietà pari a 12,5 TWh (13,3 TWh al 30 settembre 2019).

La produzione termoelettrica si è attestata a 9,2 TWh (9,9 TWh nel medesimo periodo dell'anno precedente): la variazione negativa è riconducibile alla fermata prolungata dell'impianto di Monfalcone, penalizzato da uno scenario di prezzi non sufficientemente remunerativo e alla minore produzione degli impianti a ciclo combinato a causa della riduzione della domanda contendibile.

La produzione idroelettrica, pari a 3,2 TWh, risulta lievemente inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,4%): i mesi di luglio e agosto del 2019 avevano beneficiato di significativi incrementi di produzione grazie agli apporti dei bacini della Calabria e degli impianti della zona Nord. Le produzioni da fonte fotovoltaica, infine, risultano in crescita del 7%, attestandosi a circa 109 GWh.

I ricavi si sono attestati a 2.670 milioni di euro, in diminuzione di 580 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La variazione è stata determinata dal forte calo dei prezzi sia elettricità sia gas e dai minori volumi venduti del portafoglio industriale gas, in parte compensati dalla crescita dei volumi venduti di energia elettrica.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Generazione e Trading* è risultato pari a 174 milioni di euro in riduzione di 44 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nei due periodi di confronto (+9 milioni di euro nel 2020 e +4 milioni di euro nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario risulta in calo di 49 milioni di euro.

La diminuzione di marginalità della *Business Unit Generazione e Trading* è dovuta ad uno scenario negativo dei prezzi delle *commodities* (PUN; GAS; EUA) parzialmente neutralizzato dalle efficaci politiche di *hedging* e alla minore domanda contendibile a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-

19. Il confronto con l'anno precedente, inoltre, è fortemente penalizzato, soprattutto nel terzo trimestre, dai risultati conseguiti nel 2019 nel mercato dei servizi ancillari e nella produzione idroelettrica.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* Generazione si sono attestati a circa 27 milioni di euro (43 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019).

***Business Unit* Mercato**

Nei primi nove mesi del 2020, la *Business Unit* Mercato ha registrato 10,9 TWh di vendite di energia elettrica, in crescita dell'8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. L'incremento registrato, nonostante il rallentamento dell'attività commerciale e la riduzione dei consumi unitari conseguenti all'emergenza COVID, è riconducibile prevalentemente alle maggiori quantità vendute ai grandi clienti del mercato libero.

Le vendite gas sono risultate pari a 1.480 Mmc (-11,3% rispetto ai primi 9 mesi del 2019). La contrazione delle vendite è dovuta sia ad una termicità sfavorevole rispetto all'anno precedente sia al rallentamento di tutte le attività economiche conseguente alle misure adottate per limitare la diffusione del COVID-19.

I ricavi si sono attestati a 1.813 milioni di euro (1.986 milioni di euro al 30 settembre 2019), in diminuzione dell'8,7% a seguito del calo dei prezzi unitari di energia elettrica e gas registrato nei primi nove mesi del 2020 e delle minori quantità di gas venduto, nonché dei minori ricavi legati alla cessione/gestione dei titoli di efficienza energetica (TEE).

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Mercato si è attestato a 155 milioni di euro (169 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019).

Al netto delle partite non ricorrenti (1 milione nel 2020 e +11 milioni di euro nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* risulta pari a 154 milioni di euro, in diminuzione di 4 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

L'ottima *performance* del comparto *energy retail* (+8 milioni di euro; +6%), ha compensato le minori marginalità del comparto illuminazione pubblica (-3 milioni di euro) e del settore *energy solutions* (-9 milioni di euro). Si segnala che parte delle variazioni negative relative a tali due settori (circa 8 milioni di euro) sono destinate ad essere riassorbite nel quarto trimestre in quanto inerenti ad eventi con una differente manifestazione temporale nel 2020 rispetto al 2019.

La crescita del comparto *energy retail* è riconducibile all'aumento del numero di clienti del mercato libero elettrico e gas (91 mila in più rispetto alla fine del 2019), ai maggiori volumi ceduti ai grandi clienti elettricità, e all'incremento della marginalità unitaria inclusiva delle componenti regolate.

Ha inoltre contribuito positivamente la riduzione dei costi operativi (provvigioni canali indiretti, spese di marketing e comunicazione esterna a supporto delle attività di acquisizione dei nuovi clienti, rallentata a seguito della diffusione del Covid-19).

Tali effetti positivi hanno più che compensato l'impatto derivante dalla diminuzione delle vendite gas dovuta sia ad una termicità sfavorevole rispetto all'anno precedente sia al rallentamento di tutte le attività economiche e commerciali conseguenti alle misure adottate per limitare la diffusione del COVID-19.

Il settore *energy solutions* ha registrato una riduzione di marginalità riconducibile ai minori introiti dalla vendita e gestione di certificati bianchi delle società operanti nel settore, legati in parte alla diversa tempistica (slittamento da maggio a novembre) di approvvigionamento da parte dei distributori obbligati all'annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

La minore marginalità del comparto illuminazione pubblica è stata determinata dalla diversa tempistica di rilascio dei certificati bianchi rispetto all'anno precedente (rilascio previsto nel quarto trimestre 2020 rispetto a quello effettuato nel primo semestre del 2019), al posticipo del termine di annullamento dell'obbligo da parte dei distributori e ad una *tranche* addizionale di certificati bianchi riconosciuta nel 2019.

Tale riduzione è stata in parte compensata dalla maggiore marginalità per le attività di manutenzione e per la gestione di nuovi comuni.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* si sono attestati a circa 34 milioni di euro (18 milioni al 30 settembre 2019).

Business Unit Ambiente

Nel periodo considerato le quantità di rifiuti raccolti e smaltiti, pari rispettivamente a 1,2 e 2,4 milioni di tonnellate, risultano entrambi in calo di circa il 4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente a seguito del blocco delle attività produttive su base nazionale deliberato a marzo per limitare la diffusione del COVID-19.

Le quantità di energia elettrica prodotte dai termovalorizzatori registrano invece un importante incremento (+11,5%) grazie alle maggiori quantità prodotte dal termovalorizzatore di Acerra, fermo nel 2019 per manutenzione straordinaria della turbina.

Nel corso dei primi nove mesi del 2020 la *Business Unit Ambiente* ha registrato ricavi per 802 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (775 milioni di euro al 30 settembre 2019) principalmente per il contributo delle società di nuova acquisizione (Electrometal e Agritre).

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Ambiente* è risultato pari a 211 milioni di euro (199 milioni di euro al 30 settembre 2019).

Al netto delle partite non ricorrenti (nulle nel 2020, -1 milione nel 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* risulta pari a 211 milioni di euro in aumento di 11 milioni di euro.

La crescita della *Business Unit Ambiente* è stata trainata dai comparti di trattamento degli impianti urbani e industriali: l'incremento di marginalità per complessivi 12 milioni è stato determinato dalle maggiori quantità di energia elettrica prodotta, dalla positiva dinamica dei prezzi di conferimento (in particolare dei rifiuti assimilabili agli urbani), dall'aumento dei prezzi di vendita della carta e dal contributo degli impianti di nuova acquisizione per recenti operazioni di M&A (le linee di trattamento di Electrometal e l'impianto di generazione alimentato a biomassa Agritre) e di recente attivazione (impianto di recupero della plastica di Muggiano).

Tali effetti positivi hanno più che compensato la riduzione di marginalità legata ai minori prezzi di cessione dell'energia elettrica prodotta dai termovalorizzatori, alla riduzione delle quantità smaltite in alcuni impianti di trattamento e discariche e ai maggiori costi di smaltimento, in particolare scorie.

Nel comparto Raccolta i minori costi del personale e il contenimento delle spese per i consumi e la manutenzione degli automezzi, a seguito del rallentamento delle attività dovuto alle misure per contrastare il COVID-19, hanno compensato i minori ricavi e i maggiori costi legati all'acquisto dei dispositivi di sicurezza.

Gli Investimenti dei primi nove mesi del 2020 si sono attestati a 94 milioni di euro, in crescita di 22 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2019 (72 milioni di euro al 30 settembre 2019).

Business Unit Reti e Calore

L'energia elettrica distribuita è risultata pari a 7,9 TWh, in diminuzione del 10,9% rispetto ai primi nove mesi del 2019. Le quantità di gas distribuito si sono attestate a 1.843 Mmc, in calo del 6,7% (1.975 Mmc al 30 settembre 2019) e l'acqua distribuita è risultata pari a 57 Mmc, sostanzialmente in linea con le quantità del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Le vendite di calore della Business Unit si sono attestate a 1,7 TWh, in calo del 4,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019. La riduzione registrata, nonostante l'acquisizione di nuovi clienti, è riconducibile alle temperature mediamente più miti dell'anno in corso e al rallentamento delle attività a seguito delle misure anti-COVID.

I ricavi del periodo della *Business Unit Reti e Calore* si sono attestati a 740 milioni di euro (815 milioni di euro al 30 settembre 2019). La variazione è riconducibile ai ricavi relativi ai contributi tariffari riconosciuti ai distributori per l'annullamento degli obblighi di risparmio energetico (TEE) a seguito del posticipo da maggio a novembre del termine previsto, nonché ai minori ricavi relativi al teleriscaldamento.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit Reti e Calore* è risultato pari a 304 milioni di euro (319 milioni di euro al 30 settembre 2019).

Al netto delle partite non ricorrenti (1 milione nel 2020, +11 milioni di euro nei primi nove mesi del 2019), il Margine Operativo Lordo Ordinario della *Business Unit* è diminuito di 5 milioni di euro (-2% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente).

La riduzione della marginalità è riconducibile al comparto teleriscaldamento sia per la diminuzione dei volumi a seguito delle elevate temperature e del blocco delle attività produttive, sia per i minori margini unitari per lo scenario energetico fortemente penalizzante.

Hanno inoltre contribuito negativamente ai risultati della *Business Unit* la diminuzione dei ricavi ammessi sia per la distribuzione gas sia per la distribuzione di energia elettrica e la diminuzione dei volumi del settore idrico.

Gli Investimenti del periodo in esame sono risultati pari a 234 milioni di euro (232 milioni di euro al 30 settembre 2019).

Situazione patrimoniale

I dati della Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2020 risultano omogenei rispetto ai dati del 31 dicembre 2019, ad eccezione delle seguenti variazioni di perimetro:

- acquisizione e consolidamento integrale da parte di LGH S.p.A. del 100% delle società Agritre S.r.l. e Tre Stock S.r.l., società attive nel settore della generazione a biomassa;
- consolidamento integrale di ASM Energia S.p.A., società operante nel mercato della vendita di gas ed energia elettrica, a partire dal 1 febbraio 2020.

(milioni di euro)

	30.09.2020	31.12.2019	Variaz.
CAPITALE INVESTITO			
<u>Capitale immobilizzato netto</u>	6.664	6.470	194
- Immobilizzazioni materiali	4.934	4.869	65
- Immobilizzazioni immateriali	2.503	2.379	124
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	40	45	(5)
- Altre attività/passività non correnti (*)	(119)	(117)	(2)
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	272	277	(5)
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(683)	(676)	(7)
- Benefici a dipendenti	(283)	(307)	24
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(91)</i>	<i>(114)</i>	
<u>Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti</u>	338	335	3
Capitale Circolante Netto:	566	555	11
- Rimanenze	155	184	(29)
- Crediti commerciali	1.660	1.852	(192)
- Debiti commerciali	(1.249)	(1.481)	232
Altre attività/passività correnti:	(228)	(220)	(8)
- Altre attività/passività correnti (*)	(230)	(277)	47
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	2	57	(55)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(11)</i>	<i>(21)</i>	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	20	0	20
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	7.022	6.805	217
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	3.641	3.651	(10)
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	3.089	3.294	(205)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	292	(140)	432
Totale Posizione Finanziaria Netta	3.381	3.154	227
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>31</i>	<i>24</i>	
TOTALE FONTI	7.022	6.805	217

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

Capitale Immobilizzato Netto

Il “**Capitale immobilizzato netto**”, è pari a 6.664 milioni di euro, in aumento di 194 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, di cui 84 milioni di euro riferibili agli apporti derivanti dai primi consolidamenti.

Le variazioni sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali, presentano una variazione in aumento pari a 65 milioni di euro corrispondente a:
 - investimenti effettuati pari a 232 milioni di euro dovuti agli interventi sugli impianti di trattamento rifiuti e di termovalorizzazione, sulle centrali termoelettriche e idroelettriche e sugli impianti di energia da fonti rinnovabili per 105 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di distribuzione di energia elettrica, nonché all’installazione dei nuovi contatori elettronici per 63 milioni di euro, allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento per 31 milioni di euro, all’acquisizione di mezzi mobili per la raccolta dei rifiuti e altre attrezzature per 11 milioni di euro, ad investimenti orientati allo sviluppo del piano di efficienza energetica per 9 milioni di euro, ad interventi sulla rete in fibra ottica e di trasporto gas per 7 milioni di euro, nonché ad interventi su fabbricati per 6 milioni di euro;
 - primo consolidamento delle società acquisite nel corso dei primi nove mesi dell’esercizio che ha comportato un incremento di 86 milioni di euro;
 - incremento netto di 49 milioni di euro per altre variazioni dovuto all’incremento per 11 milioni di euro dei diritti d’uso, all’aumento per 2 milioni di euro a seguito dell’acquisizione da Italgas Reti S.p.A. del ramo d’azienda relativo alla gestione del servizio di teleriscaldamento del comune di Cologno Monzese, all’incremento per 39 milioni di euro dei cespiti relativi ai fondi *decommissioning*, a seguito di alcune nuove perizie nonché dell’aggiornamento delle perizie esistenti e dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime degli oneri futuri di smantellamento e ripristino, nonché altre variazioni negative per 3 milioni di euro imputabili principalmente a riclassificazioni ad altre poste di bilancio e smobilizzi;
 - riduzione di 302 milioni di euro imputabile agli ammortamenti del periodo.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi “Beni acquistati in *leasing* finanziario” per complessivi 23 milioni di euro, iscritti con la metodologia prevista dall’ IFRS 16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 30 settembre 2020 risulta pari a 20 milioni di euro;

- le Immobilizzazioni Immateriali, mostrano una variazione in aumento pari a 124 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 attribuibile a:
 - investimenti effettuati pari a 181 milioni di euro, dovuti all’implementazione di sistemi informativi per 66 milioni di euro, ad interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell’area distribuzione gas per 63 milioni di euro, a lavori sulla rete di trasporto e distribuzione dell’acqua, reti fognarie e impianti di depurazione per 48 milioni di euro, a nuovi progetti per mobilità elettrica, led e fonti rinnovabili per 3 milioni di euro, nonché allo sviluppo delle reti di Teleriscaldamento per 1 milione di euro;
 - primo consolidamento delle società acquisite nei primi nove mesi dell’esercizio che ha comportato un incremento di 11 milioni di euro;
 - incremento netto di 37 milioni di euro per altre variazioni, riconducibili all’incremento dei certificati ambientali del portafoglio industriale;

- diminuzione di 4 milioni di euro a seguito degli smobilizzi del periodo e della cessione a Italgas Reti S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione della rete e del servizio di distribuzione di gas naturale nei comuni ricadenti nell'ambito territoriale (Atem) "Alessandria 4";
 - riduzione di 101 milioni di euro imputabile agli ammortamenti di periodo.
-
- le Partecipazioni e le altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 40 milioni di euro, in riduzione di 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 in conseguenza della variazione del metodo di consolidamento di ASM Energia S.p.A., in parte compensata dagli investimenti effettuati in *start-up* innovative tramite progetti di *Corporate Venture Capital*;
 - le Altre Attività e Passività non correnti presentano un incremento netto pari a 2 milioni di euro, principalmente riferibili a minori depositi cauzionali attivi;
 - le Attività/Passività per imposte anticipate/differite, presentano un saldo attivo pari a 272 milioni di euro, a seguito di una riduzione di 5 milioni di euro principalmente riferibile ad imposte anticipate IRES ed IRAP iscritte in seguito alla variazione delle valutazioni dei derivati classificati come *cash flow hedge*;
 - i Fondi rischi, oneri e passività per discariche registrano una variazione in aumento, al netto degli effetti dei primi consolidamenti per 5 milioni di euro, pari a 2 milioni di euro. La movimentazione del periodo è dovuta ad utilizzi di periodo per 31 milioni di euro relativi al sostenimento di costi *decommissioning* e discariche per 15 milioni di euro, alla conclusione di alcuni contenziosi legali per 3 milioni di euro e ulteriori utilizzi per 13 milioni di euro. Si evidenziano, inoltre, una variazione in diminuzione derivante dalle eccedenze nette di fondi rischi rilevate nel periodo per 2 milioni di euro, connessi a canoni derivazione d'acqua pubblica, ed altre variazioni in aumento per 35 milioni di euro, a seguito di alcune nuove perizie nonché dell'aggiornamento delle perizie esistenti e dei tassi di attualizzazione utilizzati per le stime degli oneri futuri di smantellamento e ripristino;
 - i Beneficiari a dipendenti, presentano una riduzione per 24 milioni di euro riferita alle erogazioni del periodo, ai versamenti ai fondi previdenziali ed alle valutazioni attuariali, al netto degli accantonamenti del periodo.

Capitale Circolante Netto e Altre Attività /Passività Correnti

Il "Capitale Circolante Netto", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 566 milioni di euro. La variazione risulta in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Le poste principali sono di seguito commentate:

Crediti Commerciali

(milioni di euro)	Valore al 31/12/2019	Variazioni del periodo	Valore al 30/09/2020
Crediti commerciali fatture emesse	756	111	867
Crediti commerciali fatture da emettere	1.204	(288)	916
Fondo rischi su crediti	(108)	(15)	(123)
Totale crediti commerciali	1.852	(192)	1.660

Al 30 settembre 2020 i “Crediti commerciali” risultano pari a 1.660 milioni di euro (1.852 milioni di euro al 31 dicembre 2019), con un decremento pari a 192 milioni di euro. Il contributo derivante dai primi consolidamenti risulta pari a 30 milioni di euro.

Il “Fondo rischi su crediti” è pari a 123 milioni di euro e presenta un incremento netto pari a 15 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, dovuto ad accantonamenti netti di periodo per 21 milioni di euro, utilizzi per 12 milioni di euro ed altre variazioni, riconducibili agli effetti dei primi consolidamenti, pari a 6 milioni di euro.

Di seguito l’*aging* dei crediti commerciali:

(milioni di euro)	Valore al 30/09/2020	Valore al 31/12/2019
Crediti commerciali di cui:		
Correnti	610	546
Scaduti di cui:	257	210
<i>Scaduti fino a 30 gg</i>	<i>44</i>	<i>41</i>
<i>Scaduti da 31 a 180 gg</i>	<i>69</i>	<i>61</i>
<i>Scaduti da 181 a 365 gg</i>	<i>44</i>	<i>34</i>
<i>Scaduti oltre 365 gg</i>	<i>100</i>	<i>74</i>
Fatture da emettere	916	1.204
Fondo rischi su crediti	(123)	(108)
Totale crediti commerciali	1.660	1.852

Debiti Commerciali

(milioni di euro)	Valore al 31/12/2019	Variazioni del periodo	Valore al 30/09/2020
Acconti	3	0	3
Debiti verso fornitori	1.478	(232)	1.246
Totale debiti commerciali	1.481	(232)	1.249

I “Debiti commerciali” risultano pari a 1.249 milioni di euro e presentano una variazione in diminuzione per 245 milioni di euro, al netto del contributo dei primi consolidamenti pari a 13 milioni di euro.

Rimanenze

(milioni di euro)	Valore al 31/12/2019	Variazioni del periodo	Valore al 30/09/2020
- Materiali	75	8	83
- Fondo obsolescenza materiali	(18)	(3)	(21)
- Combustibili	112	(26)	86
- Altre	4	2	6
Materie prime, sussidiarie e di consumo	173	(19)	154
Combustibili presso terzi	11	(10)	1
Totale rimanenze	184	(29)	155

Le “Rimanenze” sono pari a 155 milioni di euro (184 milioni di euro al 31 dicembre 2019), al netto del relativo fondo obsolescenza per 21 milioni di euro, e presentano un decremento di 29 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

La variazione in riduzione è riconducibile al decremento delle giacenze di combustibili per 26 milioni di euro, al decremento delle rimanenze di carbone presso magazzini di terzi per 10 milioni di euro, all’incremento delle giacenze di materiali, al netto del relativo fondo obsolescenza, per 5 milioni e ad altre variazioni in aumento per 2 milioni di euro.

Le “**Altre attività/passività correnti**” presentano un incremento netto pari a 8 milioni di euro dovuto a:

- aumento netto dei debiti per imposte per 55 milioni di euro;

- aumento netto dei debiti verso il personale dipendente e istituti di previdenza sociale per 2 milioni di euro;
- aumento del debito verso l'erario per IVA, accise e altre imposte per 1 milione di euro;
- riduzione degli anticipi a fornitori per 12 milioni di euro;
- riduzione delle passività per strumenti derivati per 27 milioni di euro;
- riduzione dei debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 29 milioni di euro;
- riduzione dei debiti per componenti tariffarie sull'energia per 8 milioni di euro;
- altre variazioni in aumento nelle passività correnti per 2 milioni di euro.

Di seguito la composizione del capitale circolante netto, comprensivo di variazioni di altre attività/passività correnti per *Business Unit*:

(Milioni di euro)	30.09.2020	31.12.2019	DELTA
Generazione	92	(31)	123
Mercato	346	503	(157)
Ambiente	95	46	49
Reti e Calore	(74)	(97)	23
Estero	1	1	0
Corporate	(122)	(87)	(35)
TOTALE	338	335	3

Il “**Capitale investito**” consolidato al 30 settembre 2020 ammonta a 7.022 milioni di euro e trova copertura nel Patrimonio netto per 3.641 milioni di euro e nella Posizione Finanziaria Netta per 3.381 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 3.641 milioni di euro, presenta una movimentazione negativa per complessivi 10 milioni di euro.

Alla variazione in diminuzione hanno contribuito:

- la distribuzione dei dividendi per complessivi 256 milioni di euro, di cui 15 milioni di euro alle minoranze;
- le riserve derivanti dalla valutazione dei derivati *Cash flow hedge* e delle riserve IAS 19 che presentano un incremento pari a 17 milioni di euro;
- il risultato del periodo positivo per 231 milioni di euro (219 milioni di euro di competenza del Gruppo e 12 milioni di euro di competenza delle minoranze).

Situazione finanziaria

Net free cash flow	30.09.2020	30.09.2019
EBITDA	822	886
Variazione <i>Net Working Capital</i>	(11)	(61)
Variazione Altre attività/passività	(106)	(80)
Pagato per Utilizzo fondi, Imposte nette e Oneri finanziari netti	(146)	(206)
FFO	559	539
Investimenti	(413)	(394)
Dividendi	(241)	(218)
Net free cash flow	(95)	(73)
Variazioni nel perimetro di consolidamento	(132)	75
Applicazione IFRS 16	-	(109)
Variazione Posizione finanziaria netta	(227)	(107)

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 settembre 2020 è pari a 3.381 milioni di euro (3.154 milioni di euro al 31 Dicembre 2019).

L'indebitamento lordo è pari a 3.665 milioni di euro, in aumento di 54 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 269 milioni di euro in diminuzione di 165 milioni di euro.

Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo positivo per 15 milioni di euro con un decremento netto pari a 8 milioni di euro.

La quota a tasso fisso e coperto dell'indebitamento lordo è pari al 78%. La *duration* è pari a 5,0 anni.

Nel corso del periodo la generazione di cassa netta è stata negativa e pari a 95 milioni di euro, cui si aggiungono gli effetti derivanti dalla variazione di perimetro per 132 milioni di euro.

Con riferimento alla generazione di cassa netta si segnala che:

- il *Net Working Capital*, calcolato come somma algebrica dei Crediti Commerciali, Debiti Commerciali e Rimanenze, ha comportato un peggioramento della Posizione Finanziaria Netta per circa 11 milioni di euro dovuto al decremento dei crediti commerciali per 192 milioni di euro, al decremento dei debiti commerciali per 232 milioni di euro ed al decremento delle rimanenze di materiali, gas e altri combustibili per 29 milioni di euro. Le variazioni sopra riportate sono riconducibili principalmente ad effetto stagionalità.

Si segnala che il Gruppo effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto.

Al 30 settembre 2020, come al 31 dicembre 2019, non ci sono crediti, non ancora scaduti, ceduti dal Gruppo a titolo definitivo e stornati dall'attivo di bilancio nel rispetto dei requisiti dello IFRS 9. Si segnala che il Gruppo non ha in essere programmi di factoring rotativo.

- il pagamento di oneri finanziari netti e fondi ha assorbito cassa per 146 milioni di euro, gli investimenti del periodo, come di seguito dettagliati, hanno assorbito risorse per 413 milioni di euro mentre il pagamento dei dividendi ha effetti per 241 milioni di euro;
- la variazione nel perimetro di consolidamento ha apportato un peggioramento nella Posizione Finanziaria Netta per 132 milioni di euro.

Gli “**Investimenti netti**”, pari a 413 milioni di euro, hanno riguardato le seguenti *Business Unit*:

Milioni di euro	30.09.2020	30.09.2019	Delta
Generazione	27	43	-16
Mercato	34	18	16
Ambiente	94	72	22
Reti e Calore	234	232	2
Corporate	28	29	-1
Rettifiche	-4	0	-4
Totale	413	394	19

Business Unit Generazione

Nel periodo in esame gli investimenti sono risultati pari a circa 27 milioni e hanno riguardato interventi di manutenzione straordinaria presso gli impianti termoelettrici del Gruppo per 8 milioni di euro e i nuclei idroelettrici per 5 milioni di euro e interventi di sviluppo per complessivi 12 milioni relativi alla centrale di Brindisi (attività di installazione dei compensatori sincroni), agli impianti fotovoltaici (avvio realizzazione nuovi impianti) e ai progetti ICT. Nel periodo in esame, infine, si sono svolte attività per adeguamenti a norme per circa 2 milioni di euro.

Business Unit Mercato

La *Business Unit Mercato* ha realizzato nei primi nove mesi del 2020 investimenti per circa 34 milioni di euro. Tali investimenti hanno riguardato per 21 milioni di euro interventi di manutenzione evolutiva e di sviluppo sulle piattaforme Hardware e Software a supporto delle attività di marketing e di fatturazione, per 6 milioni di euro interventi relativi al comparto illuminazione pubblica per l'avvio di nuovi progetti e per 7 milioni di euro progetti di efficienza energetica ed e-moving.

Business Unit Ambiente

Gli investimenti della *Business Unit Ambiente* nei primi nove mesi del 2020 si sono attestati a 94 milioni di euro e hanno riguardato principalmente interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti di termovalorizzazione (66 milioni di euro), degli impianti di trattamento e delle discariche (18 milioni di euro), l'acquisto di veicoli, contenitori, sistemi operativi e ristrutturazione edifici aziendali del comparto raccolta (10 milioni di euro).

Business Unit Reti e Calore

Gli investimenti nel periodo in esame della *Business Unit Reti e Calore* sono risultati pari a 234 milioni di euro e hanno riguardato:

- nel comparto distribuzione energia elettrica, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti ed in particolare, l'allacciamento di nuovi utenti, il mantenimento delle cabine secondarie, l'ampliamento e il rifacimento della rete in media e bassa tensione, interventi di mantenimento e potenziamento degli impianti primari , nonché investimenti per avvio progetto *smart meter 2G* (84 milioni di euro);
- nel comparto distribuzione gas, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti, l'allacciamento di nuovi utenti, la sostituzione di tubazioni in media e bassa pressione e dei contatori e gli *smart meter gas* (67 milioni di euro);
- nel comparto ciclo idrico integrato, interventi di manutenzione e sviluppo sulla rete di trasporto e distribuzione dell'acqua, nonché interventi sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione (49 milioni di euro);
- nel comparto teleriscaldamento e gestione calore, interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti e delle reti per complessivi 30 milioni di euro;
- nella società Smart City interventi di sviluppo e mantenimento su progetti TLC (4 milioni di euro).

Corporate

Gli Investimenti del periodo, pari a 28 milioni di euro si riferiscono prevalentemente ad interventi sui fabbricati e sui sistemi informativi.

Emergenza Sanitaria Virus COVID-19 ed Effetti della pandemia sui risultati del Gruppo

La diffusione del virus Covid-19 nei primi nove mesi del 2020 ha causato un impatto netto negativo sulle performance economiche del Gruppo limitato a circa 7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi 2019: gli effetti lordi infatti sono stati quasi completamente compensati da azioni di recupero straordinarie.

L'impatto lordo, prima delle azioni di mitigazione, è stato generato da varie voci riconducibili:

- al rallentamento dell'attività commerciale, dell'attività di raccolta e smaltimento e minori consumi di elettricità, gas, calore ed acqua;
- al sostenimento diretto di alcuni costi per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria (acquisto generalizzato di DPI, dotazioni massive per *smart working* collettivo, ecc.);
- al forte peggioramento dello scenario energetico di riferimento in particolare nei mesi di maggio e giugno

Tali impatti lordi - come sopra menzionato - sono stati quasi interamente compensati da azioni di contenimento dei costi intraprese dal Management del Gruppo.

In particolare, si sono implementate azioni volte al contenimento del costo del personale, facendo ricorso agli ammortizzatori sociali (cassa integrazione), ripianificando le assunzioni previste e utilizzando le ferie pregresse, il tutto in accordo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Inoltre, è stato adottato un piano di contenimento degli altri costi operativi, assicurando in ogni caso adeguati standard di sicurezza e continuità dei servizi.

La diffusione dell'emergenza sanitaria Covid 19 ha avuto ripercussioni negative anche sul flusso di cassa di Gruppo.

Oltre agli effetti sull'Ebitda, anche il capitale circolante netto ha impattato negativamente, seppur in via temporanea, sul flusso di cassa di Gruppo principalmente per la difficoltà nei pagamenti da parte della clientela retail, per circa 35 milioni di euro;

Per far fronte al rischio di liquidità derivante dalla crisi sanitaria, incluso il temporaneo fabbisogno di capitale circolante netto, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione nel corso del primo semestre di finanziamenti e linee di credito *committed* per un importo complessivo pari a 550 milioni di euro.

Al 30 settembre 2020 il Gruppo ha una posizione di liquidità complessiva pari a 1.409 milioni di euro, costituita da 269 milioni di euro di liquidità e 1.140 milioni di euro di finanziamenti e linee di credito *committed* non utilizzate.

Tale posizione è stata ulteriormente rafforzata nel corso del mese di ottobre attraverso il collocamento di un prestito obbligazionario da 500 milioni di Euro della durata di 12 anni, collocato ad un tasso estremamente vantaggioso

Evoluzione prevedibile della gestione

Le stime sugli sull'esercizio 2020 dipendono, dalle ipotesi sottostanti la magnitudo, le modalità e la velocità dell'evoluzione della pandemia nel nostro Paese ma anche - per gli effetti sullo scenario energetico -dell'evoluzione a livello mondiale.

Il Gruppo ha ipotizzato, per il quarto trimestre, un andamento coerente con l'abituale stagionalità delle attività e l'assenza di un secondo, geograficamente esteso e prolungato nel tempo, lockdown.

La natura dei settori in cui opera A2A ha dimostrato una notevole resilienza agli effetti negativi della pandemia. Nonostante ciò l'eventuale aggravarsi della crisi da Covid19 anche nell'ultimo trimestre dell'esercizio potrebbe principalmente impattare sullo scenario energetico con conseguenze, soprattutto nella BU Generazione & Trading. Impatti che saranno nuovamente in parte mitigati dalle coperture già oggi presenti sulle produzioni.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, il Gruppo si attende per l'esercizio 2020 risultati allineati a quelli già riportati in sede di presentazione dei risultati al 30 Giugno 2020 ovvero:

- Margine Operativo Lordo pari a circa 1.140 milioni di euro (inclusi circa 20 milioni di euro di partite positive di reddito non ricorrenti)
- Investimenti compresi nell'intervallo 670-710 milioni di euro, in crescita rispetto al 2019
- Flusso di cassa netto pari a circa -300 milioni di euro, escludendo l'effetto relativo alle operazioni di M&A

Al momento, data l'incertezza sull'andamento della emergenza sanitaria e l'evoluzione delle misure a supporto della economia intraprese dalle Autorità, risulta molto complesso effettuare stime riferite ad un orizzonte temporale più esteso dei prossimi mesi.

Il Gruppo ha attivato, con maggior efficienza ed efficacia, alcune delle misure già prese durante la prima fase del COVID-19 (smart working esteso, sanificazioni straordinarie, questionari obbligatori da compilare prima del ritorno negli uffici per monitorare l'esposizione al virus etc) per garantire la continuità delle proprie attività in sicurezza.

L'evoluzione della situazione e del correlato impatto sulle performance economico-finanziarie attese è continuamente monitorata e laddove necessario, così come nel 2020, il Gruppo è pronto ad introdurre azioni di mitigazione degli eventuali effetti negativi.

Indicatori alternativi di *performance* (AIP)

Nel presente comunicato stampa sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) non previsti dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS-EU), al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo A2A. In conformità con le raccomandazioni degli Orientamenti pubblicati in ottobre 2015 dall'ESMA, di seguito si riportano il significato, il contenuto e la base di calcolo di tali indicatori:

- il **Margine operativo lordo (Ebitda)** è un indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come la somma del “Risultato operativo netto” più gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni”;
- il **Margine operativo lordo ordinario** è un indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato come margine operativo lordo sopra descritto al netto di partite , sia positive che negative, derivanti da transazioni o operazioni che hanno caratteristiche di non ripetibilità negli esercizi futuri (esempio conguagli relativi ad esercizi passati; costi per piani di mobilità straordinaria etc);
- il **Risultato Netto “Ordinario” (Utile Netto Ordinario)** è un indicatore alternativo di *performance* operativa, calcolato escludendo dal risultato netto di pertinenza del Gruppo le partite derivanti da transazioni non ricorrenti (al netto di partite correlate) e le svalutazioni di *asset*, avviamenti e partecipazioni, nonché ripristini di valore (al netto degli effetti fiscali relativi);
- la **Posizione finanziaria netta** è un indicatore della propria struttura finanziaria. Tale indicatore è determinato quale risultante dei debiti finanziari al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni);
- gli **Investimenti** sono un indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal Gruppo A2A quale obiettivo finanziario nell’ambito di presentazioni sia interne al Gruppo (*Business Plan*) sia esterne (presentazioni ad analisti finanziari e agli investitori) e costituisce una utile misurazione delle risorse impiegate nel mantenimento e nello sviluppo degli investimenti del Gruppo A2A.

In base al disposto del Regolamento Emittenti, modificato da Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 con decorrenza dal 2 gennaio 2017, articolo 82-ter (Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive), il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di garantire continuità e regolarità di informazioni alla comunità finanziaria, ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria, informazioni trimestrali, adottando a decorrere dall’esercizio 2017 e fino a diversa deliberazione la seguente politica di comunicazione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Crenna, dichiara – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A al 30 settembre 2020.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: Giuseppe Mariano tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.09.2020	31.12.2019
(milioni di euro)		
ATTIVITA'		
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>		
Immobilizzazioni materiali	4.934	4.869
Immobilizzazioni immateriali	2.503	2.379
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	25	38
Altre attività finanziarie non correnti	35	27
Attività per imposte anticipate	272	277
Altre attività non correnti	21	25
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	7.790	7.615
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>		
Rimanenze	155	184
Crediti commerciali	1.660	1.852
Altre attività correnti	567	567
Attività finanziarie correnti	11	10
Attività per imposte correnti	69	63
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	269	434
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.731	3.110
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	20	
TOTALE ATTIVO	10.541	10.725
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(54)	(54)
Riserve	1.481	1.325
Risultato d'esercizio	-	389
Risultato del periodo	219	-
Patrimonio netto di Gruppo	3.275	3.289
Interessi di minoranze	366	362
Totale Patrimonio netto	3.641	3.651
<u>PASSIVITA'</u>		
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>		
Passività finanziarie non correnti	3.093	3.307
Benefici a dipendenti	283	307
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	683	676
Altre passività non correnti	156	149
Totale passività non correnti	4.215	4.439
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>		
Debiti commerciali	1.249	1.481
Altre passività correnti	797	844
Passività finanziarie correnti	572	304
Debiti per imposte	67	6
Totale passività correnti	2.685	2.635
Totale passività	6.900	7.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	10.541	10.725

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2020 30.09.2020	01.01.2019 30.09.2019
Ricavi		
Ricavi di vendita e prestazioni	4.671	5.226
Altri ricavi operativi	134	154
Totale Ricavi	4.805	5.380
Costi operativi		
Costi per materie prime e servizi	3.288	3.804
Altri costi operativi	173	171
Totale Costi operativi	3.461	3.975
Costi per il personale	522	519
Margine Operativo Lordo	822	886
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	422	434
Risultato operativo netto	400	452
Gestione finanziaria		
Proventi finanziari	11	8
Oneri finanziari	71	101
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	1	4
Totale Gestione finanziaria	(59)	(89)
Risultato al lordo delle imposte	341	363
Oneri per imposte sui redditi	109	118
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	232	245
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	(2)	1
Risultato netto	230	246
Risultato di pertinenza di Terzi	(12)	4
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	218	250
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2020	30.09.2019
Risultato del periodo (A)	230	246
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	7	(9)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	(2)	4
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	5	(5)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	16	(14)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(4)	4
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (B)	12	(10)
Totale risultato complessivo (A)+(B)	247	231
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	235	235
Interessenze di pertinenza di terzi	(12)	4

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.09.2020	31.12.2019
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	434	624
Apporto primo consolidamento acquisizioni 2020/2019	14	3
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	448	627
Attività operativa		
Risultato netto (**)	230	393
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	302	379
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	101	123
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	5	18
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	(1)	(4)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	60	114
Interessi netti pagati	(58)	(100)
Imposte nette pagate (a)	(57)	(235)
Variazioni delle attività e passività al lordo delle imposte pagate (b)	12	244
Variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	(45)	9
Flussi finanziari netti da attività operativa	594	932
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(232)	(380)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(181)	(247)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(114)	(56)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	18	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(509)	(683)
FREE CASH FLOW	85	249
Attività di finanziamento		
Variazione delle attività finanziarie		
Variazioni monetarie:		
Incasso rimborso finanziamenti	-	7
Altre variazioni monetarie	(1)	(2)
Totale variazioni monetarie	(1)	5
Variazioni non monetarie:		
Altre variazioni non monetarie	1	3
Totale variazioni non monetarie	1	3
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (*)	-	8
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazioni monetarie:		
Nuovi finanziamenti/Bond	219	491
Rimborsi finanziamenti/Bond	(194)	(657)
Rimborso leasing	(14)	(17)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(241)	(218)
Dividendi pagati dalle controllate	(15)	(14)
Altre variazioni monetarie	(19)	(26)
Totale variazioni monetarie	(264)	(441)
Variazioni non monetarie:		
Valutazioni a costo ammortizzato	2	4
Altre variazioni non monetarie	(2)	(13)
Totale variazioni non monetarie	-	(9)
VARIAZIONI DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE (*)	(264)	(450)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(264)	(442)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(179)	(193)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO/ESERCIZIO	269	434

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili	Risultato del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	1.629	(54)	(7)	1.223	344	3.135	388	3.523
<i>Variazioni dei primi nove mesi 2019</i>								
Destinazione del risultato 2018				344	(344)			
Distribuzione dividendi				(218)		(218)	(14)	(232)
Riserva IAS 19 (*)				(5)		(5)		(5)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(10)			(10)		(10)
Altre variazioni							(12)	(12)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					250	250	(4)	246
Patrimonio netto al 30 settembre 2019	1.629	(54)	(17)	1.344	250	3.152	358	3.510
<i>Variazioni del quarto trimestre 2019</i>								
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(13)			(13)		(13)
Altre variazioni				11		11	(4)	7
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					139	139	8	147
Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	1.629	(54)	(30)	1.355	389	3.289	362	3.651
<i>Variazioni dei primi nove mesi 2020</i>								
Destinazione del risultato 2019				389	(389)			
Distribuzione dividendi				(241)		(241)	(15)	(256)
Riserva IAS 19 (*)				5		5		5
Riserve Cash Flow Hedge (*)			12			12		12
Altre variazioni				(9)		(9)	7	(2)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					219	219	12	231
Patrimonio netto al 30 settembre 2020	1.629	(54)	(18)	1.499	219	3.275	366	3.641

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.